

guida edilizia

Prodotti & Mercato

Il bimestrale di
www.guidaedilizia.it

Sarà presto on-line

guidaenergia.it

Energie Rinnovabili
Risparmio Energetico

News, prodotti aziende, dossier newsletter...

Anno II - Numero 5 - Luglio/Agosto 2009

Bimestrale per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia

CANTIERI L'opera più significativa per il capoluogo lombardo

L'Altra sede della Regione Lombardia:

Pagina 6

Un'opera strategica nella Milano che guarda all'Expo 2015



Pagina 6

NEWS dalle Aziende

Wolf Haus 500 abitazioni per l'Abruzzo

Pagina 7



PIANO CASA Punto della situazione e normative regionali attualmente varate

PIANO CASA



Le Regioni stanno procedendo al varo delle normative



Pagina 2-3

Sono sette, ad oggi, le normative regionali attualmente varate dalle seguenti regioni: Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Lombardia e Piemonte

NEWS leggi

Pagina 11

Acustica in edilizia, in arrivo nuove norme



Il **Governo** dovrà adottare dlgs per riordinare le norme sull'inquinamento acustico relative in particolare a **requisiti acustici** passivi e criteri per progettazione, esecuzione e ristrutturazione.

NEWS cantieri

Pagina 10

Dati sugli infortuni aggiornati al 30 Aprile 2009

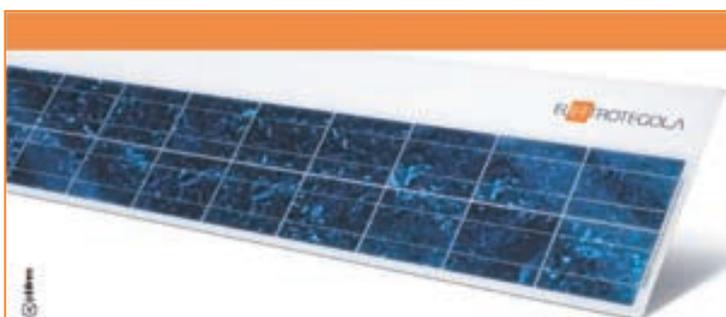
Dalle rilevazioni dell'Inail emerge che gli infortuni indennizzati totali sono diminuiti del 14,4% rispetto all'anno precedente, confermando le riduzioni già registrate nel triennio 2005-2007

NEWS eventi

Pagina 22

Si avvicina il Saie 2009: fare futuro, oggi

Già 1300 espositori corrispondenti al 75% rispetto all'edizione 2008



ELET TROTEGOLA

Il fotovoltaico integrato, ideale per i tetti a falda.

www.brianzaplastica.it

Brianza Plastica S.p.A. Carate Brianza (MI) - Numero Verde: 800 554994

www.elettrotegola.it

NEWS Piano Casa Normative varate

Le Regioni stanno procedendo al varo delle normative



Il "punto della situazione"



SONO SOLTANTO SETTE, AD OGGI, LE NORMATIVE REGIONALI ATTUALMENTE VARATE DALLE SEGUENTI REGIONI: TOSCANA, UMBRIA, EMILIA ROMAGNA, VENETO, PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, LOMBARDIA E PIEMONTE

Il "PIANO CASA" o "PIANO CASA 2", riguarda la possibilità di realizzare interventi di ampliamento o di demolizione e ricostruzione di determinate tipologie di edifici, anche in deroga ad alcune norme urbanistiche ed edilizie attualmente vigenti.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2009 relativo all'"Intesa" sottoscritta il 31 marzo 2009 tra Governo, Regioni ed Enti Locali e ratificata l'1 aprile 2009 dal Consiglio dei Ministri e dalla Conferenza Unificata, a livello regionale è partita l'attività relativa alla redazione e alla emanazione delle singole normative regionali entro il termine stabilito del 30 giugno 2009. Infatti sulla base di quanto stabilito dal protocollo di Intesa, è compito delle Regioni approvare, entro e non oltre 90 giorni, leggi regionali attuative del PIANO CASA. L'effettiva attuazione degli interventi relativi al PIANO CASA è quindi subordinata all'emanazione da parte delle Regioni delle specifiche leggi regionali con le disposizioni attuative del PIANO stesso. Tali leggi avranno validità

temporalmente definita e comunque non superiore a 18 mesi dalla loro entrata in vigore, salvo diversa delibera dell'Ente Regionale.

Nello specifico le singole normative regionali devono sostanzialmente regolamentare sia gli interventi di ampliamento di edifici residenziali unifamiliari, bifamiliari o comunque di volumetria non superiore ai 1000 metri cubi fino al 20% della volumetria esistente, quindi con un incremento complessivo massimo pari a 200 m³, fatte salve diverse normative regionali che possono consentire ulteriori aumenti volumetrici, sia gli interventi straordinari di demolizione e ricostruzione con ampliamento entro il limite del 35% della volumetria esistente (salvo la possibilità da parte delle Regioni di estendere questa norma oltre che agli

edifici abitativi anche ad edifici produttivi o commerciali), sia prevedere semplificazioni e accelerazioni per l'attuazione delle nuove normative in coerenza con i principi della legislazione urbanistica ed edilizia e della pianificazione comunale. Tutti gli interventi previsti da queste nuove normative sono finalizzati a migliorare anche la "qualità architettonica e/o energetica" degli edifici e possono essere realizzati attraverso piani/programmi definiti tra Regioni e Comuni. Nonostante il termine entro cui era prevista la disciplina di attuazione sia ormai ampiamente superato, sono soltanto sette, le normative regionali attualmente varate dalle seguenti Regioni: Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Veneto, Provincia autonoma di Bolzano, Lombardia e Piemonte.

Piano Casa Piemonte: l'OK dal Consiglio Regionale

Il Presidente della Regione Piemonte soddisfatta per l'approvazione del disegno di legge permette di raggiungere due obiettivi chiave: la sfida per la semplificazione e quella per l'efficienza e il risparmio energetico

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

La Lombardia approva il Piano Casa

La soddisfazione dell'Assessore al Territorio e Urbanistica Davide Boni: "Il Piano Casa lombardo è perfettamente calibrato sulla nostra regione e siamo certi che darà i risultati per cui è stato pensato"

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

Il Piano Casa è Legge in Veneto

Approvato dal Consiglio Regionale "l'Intervento Regionale a Sostegno del Settore Edilizio e per l'utilizzo dell'Edilizia sostenibile"

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

Piano Casa: L'Umbria pubblica la Legge Regionale

Definita la Legge Regionale che prevede interventi su edifici abitativi, produttivi e pertinenziali con l'obiettivo di rilanciare l'economia e riqualificare la struttura degli edifici stessi

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

EDITORIALE

Stanno emergendo in modo significativo gli strumenti politici e legislativi finalizzati a rimettere in moto nel nostro Paese il grande volano delle "Costruzioni": le normative regionali prendono corpo e, ad oggi, sono sette le Regioni che hanno approvato la legge di attuazione del Piano Casa.

Con qualche inevitabile ritardo, prende forma lo strumento che caratterizzerà il mercato dell'edilizia e delle costruzioni nei prossimi anni con un quadro di riferimento che, nonostante le necessarie diversità, appare piuttosto omogeneo e integrato.

Ampliamento volumetrico per il residenziale, incremento per il produttivo, grande spinta per l'housing sociale, riferimento essenziale al risparmio energetico e all'impatto ambien-

tale, semplificazione procedurale e burocratica: sono queste le grandi linee sulle quali si sta muovendo la normativa di supporto e di incentivazione al mercato e alle nuove possibili iniziative sia dell'edilizia privata che dell'edilizia pubblica.

La grande attesa che, a tutti i livelli, si sta manifestando non va delusa: la definizione delle normative di riferimento va perseguita con la massima celerità e, allo stesso modo, devono essere veloci le ulteriori messe a punto a livello dei singoli Comuni.

In questo senso il prossimo autunno sta per proporre agli Operatori, alle Aziende e alla Committenza Privata e Pubblica, un appuntamento davvero imperdibile.

L'Editore

L'edizione è VISIBILE e SCARICABILE sul Portale www.guidaedilizia.it

NEWS

NEWS

Piano Casa

Piano Casa: Dall'Emilia-Romagna 400 mila euro per "L'Autocostruzione"

Nel Parmese, via libera al Progetto Sperimentale per 400 nuovi Alloggi

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

Piano casa: Via Libera alla Regolamentazione di Bolzano

Disciplinato l'Ampliamento delle Abitazioni e la Competenza Provinciale: queste le Clausole di Tutela previste dall'Accordo tra Stato - Regioni

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

Piano Casa: la regione Toscana vara la legge

La Regione Toscana sarà la prima ad avviare l'accordo Stato-Regioni con lo scopo di rilanciare l'Attività Edilizia con l'intervento economico dei privati cittadini

Approfondimenti su www.guidaedilizia.it

Piano Casa. Innanzi tutto **FINCO** sottolinea che si tratta, nel complesso, di una manovra che potrebbe caratterizzare l'assetto urbanistico del nostro Paese nei prossimi anni. Inoltre occorre precisare – che all'interno di quello che viene onnicomprensivamente definito Piano Casa vi sono tre diverse "anime".

- La prima riguarda le misure relative all'housing sociale che risalgono di fatto allo scorso anno (dl. 112/08 e delibera CIPE 8 maggio scorso, con finanziamento di 350 milioni di euro).

- Poi vi sono le misure di riferimento contenute nell'Accordo Stato-Regioni del 31 marzo scorso, oggetto di questo dibattito, che a loro volta, riguardano due principali tipologie di intervento:

- **Interventi entro il limite del 20% della volumetria** esistente di edifici uni-bi familiari o comunque di volumetria non superiore ai 1000 metri cubi, fatte salve diverse determinazioni regionali che

FINCO. è la Federazione Nazionale di settore di Confindustria che rappresenta le industrie dei prodotti- impianti- servizi del comparto delle Costruzioni, che aggrega attualmente 25 Associazioni Nazionali di Categoria aderenti a Confindustria e non, in rappresentanza di 4.000 aziende e 350.000 addetti.

Il parere della Finco sul Piano Casa: ritardi, opportunità e proposte

Secondo la **Federazione del Settore Prodotti - Impianti - Servizi per le Costruzioni** è necessario trasformare le misure in permanenti per la fase iniziale e consentire, dopo la fase iniziale, un più equilibrato e meno affrettato approccio alla manovra.

possono promuovere ulteriori forme di incentivazione volumetrica.

- **Interventi di demolizione e ricostruzione** (abbattere per ricostruire) con ampliamento per edifici a destinazione residenziale entro il limite del 35% della volumetria esistente, con finalità di miglioramento della qualità architettonica, dell'efficienza energetica ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e secondo criteri di sostenibilità ambientale, ferma restando l'autonomia legislativa regionale in riferimento ad altre tipologie di intervento.

Intanto alcune **considerazioni** generali:

· manca ancora, ad oggi, il decreto-legge di semplificazione di alcune procedure di competenza dello Stato.

· Tale mancanza nuoce ad una – già problematica – omogeneità dei provvedimenti a livello regionale

· Ed in effetti le leggi regionali ed i disegni di legge approvati mostrano già un ampio spettro di declinazioni a livello territoriale, in senso sia restrittivo che ampliativo rispetto alle linee guida concordate nell'accordo Stato-Regioni (ma anche Comuni, Provincie, Comunità Montane per oltre cinquanta soggetti seduti al Tavolo).

· In ogni caso, pur se in un quadro frammentato, l'iniziativa governativa merita un estremo plauso perché in grado, senza esborsi per l'erario, di promuovere sviluppo ed occupazione in funzione anticiclica, con l'impiego produttivo del risparmio del Paese.

· Finco aveva già stimato in 20 miliardi di euro e 200.000 posti di lavoro (tra posti "salvati" e nuovi posti generati) l'effetto positivo della manovra, tra imprese industriali ed artigiane.

· Tale stima va in parte rivista al ribasso dato che sono venuti a mancare due requisiti importanti:

- l'omogeneità del provvedimento in termini di volumetrie e di ampliamenti consentiti, in termini di estensione temporale delle agevolazioni, di tipologie di manufatto cui è possibile applicare le misure.

- e soprattutto la tempestività fattore fondamentale per i tempi d'inizio lavori, sottoposti comunque ad autorizzazione. Il lasso di tempo necessario potrebbe molto deprimere l'effetto del Piano poiché la maggior parte delle Regioni pongono il limite dei 18 mesi per la effettuazione degli interventi.

Resta il fatto che tale piano sarà foriero nel 2010 di una ripresa del settore, soprattutto relativamente alla "rottamazione" degli edifici.

Rendere permanente questa misura sarebbe opportuno per rendere altrettanto permanenti gli incrementi di manodopera e di dotazioni che le imprese intraprendono in vista della fase espansiva.

La parte di maggior pregio del Piano è tuttavia, a parere Finco, costituita dalla parte di demolizione e ricostruzione con premio volumetrico "abbattere per ricostruire", per una serie di importanti motivi:

- si tratta di una misura di sostituzione urbana, che considera il territorio come risorsa limitata, in un Paese, come l'Italia, già abbastanza urbanizzato e costruito.

- Si tratta oltretutto di una misura che supera in modo sostanziale il problema, altrimenti centrale, del costo delle aree.

- Si tratta quindi di operare una grandiosa e lungimirante azione di riqualificazione del patrimonio edilizio urbano, anche nel

senso radicale della sua sostituzione.

- La demolizione ricostruzione sullo stesso sedime con premio volumetrico fino al 35% non consuma sostanzialmente territorio.

FINCO infine definisce due proposte di estrema rilevanza:

La prima: trasformare le agevolazioni (specie Abbattere per Ricostruire) in permanenti se si vuole evitare il picco e poi il riflusso, sempre drammatico perché si sono impegnati capitali e risorse umane per fare fronte alla eccezionale contingenza.

Sia le imprese che i cittadini non dovrebbero fare le "corse" (la "fretta è cattiva consigliera") per fruire delle agevolazioni, ma potrebbero con calma pianificare. Tale permanenza di benefici consentirebbe peraltro più facilmente l'erogazione della agevolazione del 55% anche per la "riqualificazione sismica" poiché spalmerrebbe su più anni la perdita per l'erario, che in realtà sarebbe anche compensata dal maggior gettito generato dalla ripresa delle attività.

La seconda: riguarda il trattamento da riservare - in deroga - alla tipologia di maggioranza necessaria per attuare le misure di abbattimento e ricostruzione con premio volumetrico in sede di condominio qualora si voglia agire con particolare riferimento alle misure di efficienza energetica.

Se cioè non si possa trasformare - come nel caso delle autorizzazioni per le autorimesse - da unanime a qualificata la maggioranza necessaria; nelle città questa misura sarebbe decisiva ed affronterebbe il vero tema sotto il profilo della riqualificazione energetica, che è quello del patrimonio esistente.

Fonte: FINCO



Novità

MILLER
by SPERIAN

Dispositivi testati su spigolo



N°1
al mondo
per la protezione
anticaduta!



TEST SU SPIGOLO

UNA GAMMA COMPLETA

- Cordini • Retrattili
- Manyard

Test su spigolo?

Si tratta di un test impegnativo il cui superamento conferma l'idoneità e la resistenza del DPI in presenza di spigoli quali gronde, bordi, piani dei ponteggi, strutture in carpenteria metallica, ...

Richiedi gratis il dvd sul test e la brochure sui prodotti testati su spigolo a infoitalia@sperianprotection.com

Sperian Protection Italia S.r.l.
Via Vittorio Veneto, 142 - 27020 Domo (PV)
Tel.: 0382 81 21 11 r.a. Fax: 0382 84 113
email: infoitalia@sperianprotection.com - www.sperianprotection.it

SPERIAN
Protection you can trust

NEWS

CANTIERI

Ance e Confindustria spingono per l'apertura dei cantieri



Richiesti al Ministero delle Infrastrutture meccanismi di accelerazione dei finanziamenti in atto per far sì che i primi cantieri possano partire

Cantieri. Meccanismi di accelerazione dei finanziamenti in atto per far sì che i primi cantieri possano partire già nei prossimi mesi. E' questa la richiesta che l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, insieme a Confindustria, ha rivolto al Ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, nel corso della riunione del tavolo programmatico al quale ha partecipato un'ampia delegazione di imprese e istituzioni del settore e nella quale è stato illustrato il lavoro svolto dal Ministro e i programmi futuri.

La riunione precede di un paio di giorni la convocazione presso palazzo Chigi

del tavolo interministeriale di categoria, come chiesto agli Stati Generali delle costruzioni dello scorso 14 maggio.

“Un incontro, quello di oggi, molto positivo e che dimostra la volontà del governo di sostenere la ripresa delle costruzioni e di sfruttare al meglio la loro funzione anticiclica”.

sottolinea il Presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, che dopo l'incontro con Matteoli giovedì sarà ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Berlusconi e dai ministri interessati insie-

me a tutti i firmatari del Manifesto degli Stati Generali della categoria.

Tra i temi al centro della riunione di oggi: il regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici, l'approvazione di un metodo per la stabilizzazione del valore economico dei contratti, l'istituzione di white list presso le prefetture per prevenire infiltrazioni mafiose negli appalti, la modifica del patto di stabilità e soprattutto i meccanismi di attuazione dei finanziamenti di grandi, medie e piccole opere, come previsti dalle ultime due delibere Cipe.

A questo proposito il presidente Buzzetti e il vicepresidente di Confindustria, Cesare Trevisani, hanno insistito sulla necessità di prevedere meccanismi di accelerazione dei finanziamenti in atto per far sì che i primi cantieri possano partire già nei prossimi mesi.

“L'importante è fare in fretta”, hanno ribadito entrambi.

Necessità pienamente condivisa dal Ministro Matteoli che avrebbe allo studio delle iniziative in materia.

Fonte: ANCE

Un'area è edificabile se così è definita dallo strumento urbanistico generale adottato dal Comune

Aree edificabili, chiarimenti sulla definizione



Cantieri. Ai fini fiscali, un'area si considera edificabile se utilizzabile a scopo edificatorio, in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi. Questo è quanto confermato dall'Agenzia delle Entrate, attraverso la Risoluzione Ministeriale n.170/E del 3

luglio 2009.

Relativamente ad un'area adibita ad impianti ed attrezzature pubbliche, di regola classificate come non edificabili, viene richiesta all'Agenzia delle Entrate la corretta interpretazione del concetto di edificabilità, ai fini dell'applicazione dell'imposta sulle successioni, mediante l'utilizzo del cri-

terio di valutazione automatica, introdotto dall'art.34, comma 5, del Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n.346.

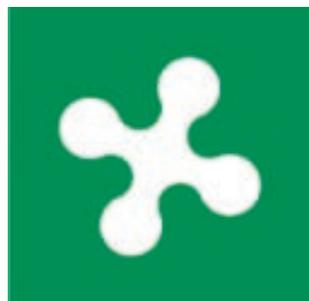
Tali aree, come specificato dall'Agenzia delle Entrate, “pur non risultando di regola edificatorie, possono essere qualificate tali, qualora sia consentita la costruzione di parcheggi e infrastrutture. A tal fine, è però necessario che la zona non sia concretamente destinata ad un utilizzo meramente pubblicistico, in quanto tale vincolo non tolleri la realizzazione delle opere di iniziativa privata, neppure con apposite convenzioni [...]”.

In sostanza, qualora gli strumenti urbanistici non prevedano un uso prettamente pubblicistico dell'area e, di conseguenza, venga prevista su di essa la realizzazione di opere ad iniziativa privata o promiscua, l'area può essere considerata edificabile. A tal fine, l'inquadramento come edificabile impedisce l'applicazione del criterio di valutazione automatica della base imponibile (pari a settantacinque volte il reddito dominicale risultante in catasto) e assume rilevanza, non soltanto ai fini dell'imposta di successione, ma anche ai fini delle altre imposte (quali, ad esempio, l'Ici). Fonte: ANCE

NEWS

CANTIERI

Immobili di qualità



IL MERCATO IMMOBILIARE LOMBARDO VERSO LA QUALITÀ



Qualità. Gli effetti della crisi economica sul mercato immobiliare, ma soprattutto l'individuazione degli strumenti e dei driver più adatti per invertire il ciclo negativo che ha investito il settore, sono al centro dello studio "Il mercato immobiliare lombardo. Tra scenari della domanda e modelli dell'offerta", commissionato da ANCE Lombardia al CRESME, e presentato nella giornata di mercoledì 10 giugno presso la Fiera di Milano a Rho-Pero, nella cornice dell'edizione 2009 dell'EIRE - Expo Italia Real Estate.

Dopo l'intervento di apertura del Presidente di ANCE Lombardia, Luigi Colombo, è intervenuto l'Assessore regionale all'Urbanistica e Territorio, Davide Boni. Il Direttore del CRESME, Lorenzo Bellicini, ha presentato i risultati della ricerca, discussi successivamente in una tavola rotonda, moderata dal giornalista economico Oscar Giannino, a cui hanno partecipato il Presidente nazionale dell'ANCE, Paolo Buzzetti, il Direttore generale del CENSIS, Giuseppe Roma, e Lanfranco Senn, Professore ordinario di economia regionale all'Università Bocconi.

La crisi economica ha colpito il mercato immobiliare lombardo, già in difficoltà dalla seconda metà del 2007: nel 2008 il valore del mercato immobiliare della Regione, in termini di beni compravenduti, è stato di 31,4 miliardi di Euro, con un calo del 16% rispetto all'anno precedente. Una contrazione determinata soprattutto dal calo del mercato residenziale, che ha visto il valore delle compravendite scendere, nel 2008, del 17,1%; più contenuta, invece, la flessione nel non residenziale, pari al -11,6%.

Scendono anche i prezzi nei capoluoghi, «ma il calo» assicura Bellicini del CRESME «riguarda soprattutto il mercato degli immobili usati e di quelli di fascia medio-bassa»; tengono, al contrario, i valori degli immobili di pregio e, in generale, delle nuove costruzioni. Secondo il Direttore del CRESME «si rileva un vero e proprio salto di scala nella qualità della domanda, con le famiglie che puntano ad una valorizzazione del loro investimento immobiliare, premiano aspetti come quelli dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale». Fanno ben sperare, per una rapida ripartenza del mercato, anche i dati sullo scenario demografico nonché l'imminente varo del "piano casa" regionale, che potrebbe contribuire a restituire fiducia nel mattone e a far ripartire gli investimenti nel settore delle costruzioni.

Con riferimento al provvedimento, varato dalla Giunta regionale il 3 giugno, per il Presidente Colombo è prioritario puntare sulla "rottamazione del vecchio": da un vasto piano di riuso e sostituzione del patrimonio edilizio sottoutilizzato e degradato e dalla riqualificazione delle aree dismesse, secondo Colombo, «dipende la qualità della vita futura dei cit-

tadini». Assolutamente positiva, la convergenza tra le posizioni espresse dai costruttori edili lombardi, e istituzione regionale: l'Assessore Boni, intervenendo in apertura del convegno, ha con-

fermato la sua disponibilità ad un confronto sulle proposte del mondo dell'edilizia per addivenire ad un provvedimento in grado di far ripartire un settore chiave del sistema produttivo lombardo.



IPS^{srl}
Distributore CLESTRA

Pareti vetrate REI
porte vetrate REI 60
Pareti mobili
Pavimenti sopraelevati
Controsoffitti

NEWS

CANTIERI

L'Altra sede della Regione Lombardia: un'opera strategica nella Milano che guarda all'Expo 2015



→ Superficie dell'intervento	mq	230.338
→ Complesso Altra Sede	mq	300.000
→ Superficie costruita	mq	190.000
→ Superficie parcheggi	mq	35.150
→ Spazi funzioni pubbliche	mq	4.500

L'Altra Sede della Regione Lombardia rappresenta in assoluto una delle opere più significative per il capoluogo lombardo.

Un Cantiere che fa scuola

Rappresenta il simbolo della vitalità della metropoli lombarda anche nella prospettiva di Milano Expo 2015; su un'area di 33.700 mq sorgeranno cinque edifici multipiano di grandi dimensioni e un edificio a torre di 161,30 metri d'altezza realizzando nel complesso un'opera veramente emblematica sia sotto il profilo architettonico sia per gli aspetti tecnico-costruttivi e funzionali.

Il grande cantiere porterà alla completa riqualificazione dell'area Garibaldi-Repubblica e rappresenta una delle opere più prestigiose e importanti attualmente in costruzione in Italia.

Il progetto dello studio newyorkese Pei Cobb Freed & Partners è stato scelto attraverso un concorso internazionale cui hanno partecipato i migliori progettisti a livello mondiale.

Complessità Progettuali e Soluzioni Innovative

Le esigenze architettoniche e strutturali del progetto e gli alti standard di

sicurezza richiesti, hanno portato a soluzioni tecnico costruttive di altissimo livello.

Il network di Aziende che, all'interno del programma costruttivo affidato al general Contractor Impregilo, stanno collaborando alle varie fasi del processo costruttivo, ha saputo utilizzare capacità organizzative e competenze tecnologiche in una sintesi capace di produrre risultati di grande efficienza e qualità.

Innovative tecnologie autorampanti, abbinata a moderni sistemi di cassera-tura per pareti e solai, sono state integrate a dispositivi di protezione e movimentazione per la costruzione della Torre, con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio "cantiere rampante", che si sviluppa verso l'alto in modo rapido ed efficace, con un ridotto supporto dei tradizionali mezzi di sollevamento.

Tecnologie e Innovazioni costruttive

Le particolari specifiche tecniche ri-

chieste dal progetto si basano fondamentalmente sulla tecnica applicativa dei sistemi misti acciaio-calcestruzzo di nuova generazione.

Gli elementi gettati in opera sono ridotti al minimo, grazie all'utilizzo di travi del tipo reticolare misto e pilastri cerchiati misti.

Si ottengono in questo modo tempi realizzativi da record, autoportanza ed elevati valori antisismici.

I tempi di realizzazione vengono ulteriormente ridotti dall'impiego di solai a lastre predalles e solai alveolari precompressi, così evoluti da poter essere applicati anche in edifici a pianta a curvatura variabile.

Il cantiere rappresenta inoltre un riferimento significativo anche dal punto di vista della collaborazione tra le aziende, che hanno saputo operare in sinergia per ottenere risultati eccellenti per qualità, tempi e costi.



Il Network operativo



NEWS dalle Aziende

CANTIERI



► L'azienda ribadisce la propria leadership nel settore delle strutture prefabbricate

Wolf Haus realizza 500 abitazioni in classe A per l'Abruzzo

La Wolf Haus di Vipiteno (BZ), leader nazionale di mercato nel settore delle **case prefabbricate in legno**, ed i partners **Orceana Costruzioni Spa** di Brescia e **ETS Engineering** di Bergamo, hanno vinto un appalto di 42,4 milioni di euro per la **ricostruzione post-terremoto in Abruzzo**.

A metà giugno sono stati assegnati i lavori per la costruzione delle nuove strutture destinate ad ospitare le persone che in Abruzzo hanno perso la loro casa a causa del terremoto dello scorso aprile. Wolf Haus si è aggiudicata 4 lotti all'interno di un grande appalto gestito dalla Protezione Civile.

L'obiettivo dell'azienda è di realizzare entro il 15 dicembre 2009 ben 500 abitazioni in classe A "chiavi in mano" destinate alla popolazione dell'Aquila e degli altri centri vittime del terremoto del 6 aprile, per accogliere oltre 1.600 abitanti prima dell'inverno.

L'azienda è risultata di gran lunga la prima in graduatoria e volume tra le imprese che hanno proposto strutture portanti in legno. Infatti Wolf Haus ha ottenuto un punteggio eccellente nei fattori tecnici, che avevano una valenza del 65% sull'esito finale, il prezzo richiesto (25%) ed i tempi di realizzazione dell'opera (10%).

Tutte le cinquecento abitazioni progettate e realizzate da Wolf Haus saranno in classe energetica A e pienamente rispondenti alla normativa antisismica. Gli edifici si contraddistinguono per la spiccata attenzione al contenimento

dei consumi energetici e per l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale. La copertura prevista permette infatti la possibilità di integrare nella struttura sia i pannelli per la produzione dell'acqua calda sanitaria, che eventualmente quelli necessari per la produzione dell'energia elettrica fotovoltaica. L'isolamento termico ed acustico sarà ai massimi livelli.

Con questo importante incarico Wolf Haus ribadisce la sua leadership assoluta nel settore delle case prefabbricate sul territorio nazionale. Un primato che arriva da lontano, costruito grazie alla profonda esperienza nel settore, alla

serietà delle proposte e all'affidabilità dei prodotti che da sempre contraddistinguono l'operato dell'azienda di Vipiteno (BZ), parte integrante di un gruppo che a livello mondiale può contare su 30 sedi, 2.500 dipendenti ed un volume annuo totale di 10.000 strutture costruite.



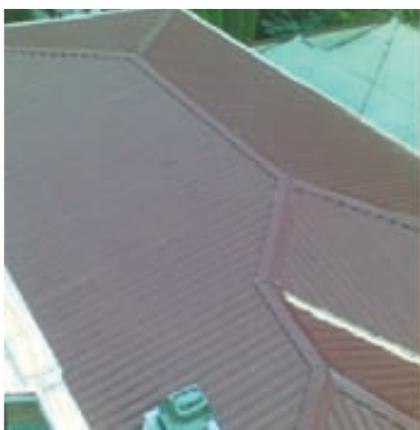
Via Varesina 50 21040 Jerago Con Orago (VA) Tel. 0331 215053 Fax: 0331 1989122


TETTI e AFFINI
SISTEMI DI COPERTURA INNOVATIVI

Fornitura e posa di coperture

Coperture per nuovi fabbricati | Sopracoperture su cemento amianto
Rimozione e rifacimenti coperture | Trasformazione di coperture piane

Progettazione e realizzazione di
coperture metalliche tradizionali e innovative



NEWS dalle Aziende

CANTIERI

Precisione
e sicurezza
in cantiere



Novità nel taglio dei laterizi porotizzati

La nota azienda bresciana Euro T.s.c. propone alle imprese la soluzione tecnica più avanzata per il taglio dei **LATERIZI POROTIZZATI** e di tutti i nuovi materiali utilizzati negli attuali edifici ad alto livello di coibentazione e di soluzioni eco-compatibili.

La nuova sega tecnologica della Euro T.s.c. riesce a risolvere direttamente in cantiere sia il problema della precisione nei tagli con interventi millimetrici, sia i problemi di produttività, con una possibilità di lavoro continuo e veloce. Sono inoltre brillantemente risolte anche le problematiche relative alla sicurezza: infatti l'operatore, tramite

il banco mobile movimentato dalla manovella, porta il pezzo da tagliare verso la lama con regolarità e precisione e, per regolarizzare l'avanzamento durante il taglio, la macchina è dotata di giunto a frizione.

Limitato è l'impatto sonoro ed altrettanto ridotta è l'emissione di polveri.



Misure reali della sega tecnologica SPH.505



Taglia tutti i materiali per una casa ecologica e coibentata

La nuova sega SPH.505 può essere utilizzata per il taglio a secco di:

- LATERIZI POROTIZZATI RETTIFICATI "Poroton"
- BLOCCHI CASSERO "Legno Cemento"
- CALCESTRUZZO CELLULARE "Gasbeton Ytong"
- MATTONI IN COTTO e TUFO
- MATTONI A VISTA
- LATERIZI "Con dimensioni ridotte"



Azienda leader nella costruzione di macchine per il taglio del legno - metalli non ferrosi - laterizi porotizzati

Via Artigianale, 31/33 Ghedi (Brescia) 25016
Tel. 030 902328 Fax: 030 9031899

Segatrici a nastro per Edilizia



Mod. SPH.505

Nuova sega tecnologica per Edilizia
ALTEZZA TAGLIO CM. 50

Facile da usare, viene utilizzata nella maggior parte dei cantieri edili in Europa per tagliare blocchi di laterizio Porotizzato.

Esegue tagli diritti e trasversali con precisione, inoltre con la squadra graduata in dotazione si eseguono tagli inclinati da 0° a 90° sia nella posizione a sinistra che a destra della lama. I tagli si eseguono a secco senza acqua e per la caratteristica della lama a bassa velocità il rumore e la polvere sono molto ridotti.



www.eurotsc.com
info@eurotsc.com



Sondrio: 8,8 mil. per lo Sviluppo Territoriale

La Giunta Regionale ha conferito alla Provincia Lombarda parte dei canoni del demanio idrico per il **miglioramento della viabilità e per il risparmio energetico**

La Giunta Regionale, su proposta del Presidente Roberto Formigoni ha trasferito alla Provincia di Sondrio 8,8 milioni di euro provenienti dai canoni 2008 del demanio idrico. Serviranno a realizzare gli interventi previsti dall'AQST (Accordo quadro di sviluppo territoriale) della provincia di Sondrio, con alcune integrazioni riferite al "potenziamento del sistema viario" e alla "manutenzione degli edifici pubblici e risparmio energetico".

I canoni idrici sono riscossi dalla Regione che annualmente li trasferisce alla Provincia e vengono utilizzati in base ad un programma che si articola su cinque ambiti di attività, coerenti con i cinque obiettivi strategici per lo sviluppo della provincia di Sondrio, e che sono: "potenziamento e riqualificazione del sistema viario"; "risparmio energetico e manutenzione straordinaria degli edifici pubblici"; "turismo e attività produttive"; "innovazione"; "ambiente e difesa del suolo".

Nell'assegnare i fondi alla Provincia, per la realizzazione del programma, la Giunta Regionale ha pertanto anche deciso di aggiornare ed integrare, in accordo con quanto stabilito dal comitato di coordinamento dell'AQST, i primi due ambiti di attività, quelli cioè del "potenziamento e riqualificazione del sistema viario" e della "manutenzione degli edifici pubblici e risparmio energetico".

Nel primo caso la Provincia, con un programma triennale da avviarsi quest'anno, migliorerà e potenzierà la rete viaria tenendo conto di alcune priorità: la messa in sicurezza (es. sottopasso Castione, rotatoria Montagna - Sondrio) della rete che interessa l'interconnessione con la viabilità del fondovalle; l'estensione della rete esistente (es. Panoramica Retica) e la qualificazione e il miglioramento della rete provinciale esistente (circa 400 km). Per il 2009 si prevede un investimento di 5.570.000 euro dei quali 4.080.000 sono fondi AQST.

Quanto al "risparmio energetico e manutenzione straordinaria degli edifici pubblici", la Provincia ha deciso di focalizzare gli interventi di riqualificazione degli impianti di riscaldamento, di coibentazione e impermeabilizzazione sugli edifici scolastici della città di Sondrio.

Ciò tenendo conto anche dei dati dell'ARPA che sottolineano la criticità dell'aria soprattutto nel periodo invernale e in relazione con il riscaldamento degli edifici.

Per il 2009 si prevede un investimento di 2.000.000 di euro, quasi completamente (1.920.000 euro) coperto dai fondi AQST 2008.

Gli altri 2.800.000 euro serviranno a realizzare i programmi già previsti per i capitoli "turismo e attività produttive", "innovazione" (banda larga in provincia di Sondrio) e "ambiente e difesa del suolo".

NEWS dalle Aziende

Knauf

Introduce un nuovo software gratuito

Un software all'avanguardia di facile utilizzo e gratuito - è necessaria solo la registrazione al sito - introdotto da Knauf per **semplificare l'attività di progettisti e professionisti del settore**: un insieme di funzionalità innovative incluse in unico strumento di lavoro rivoluzionario sia nella forma sia nei contenuti. Innanzitutto, il **nuovo BDS 3.0** consente di elaborare in maniera automatica, rapida e semplificata preventivi precisi e completi di tutti i Sistemi Costruttivi e Prestazionali Knauf, oltre a voci di capitolo in linea con le ultime normative in materia.

Registri e scaricalo su www.knauf.it



Nulla si distrugge... tutto si recupera

www.ambienteeuropa.com



AMBIENTE EUROPA è un canale di informazione a mezzo stampa che tratta argomenti riguardanti l'ambiente, il territorio e quindi disponibile a promuovere tutte quelle realtà (Aziende, Consorzi, Associazioni ecc.) sensibili alle problematiche ecologico-ambientali del nostro territorio.

La rivista, **PATROCINATA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE** è redatta in collaborazione con la Segreteria Italiana del **Parlamento Europeo**; con il Consorzio Nazionale per il recupero degli imballaggi

(Conai); con l'agenzia industrie difesa, ente di diritto pubblico istituito come strumento di razionalizzazione e ammodernamento delle Unità Industriali del Ministero della Difesa (D.Lgt. n. 300/99) e con i **Carabinieri Tutela dell'Ambiente**.

Ambiente Europa 2009

in vendita al prezzo promozionale di 50,00 EURO.

Per richiederne l'abbonamento trimestrale è possibile contattare direttamente:

C.I.P. Centro Italiano Pubblicità srl



Via C. Pisacane, 26 - 20129 Milano (Italy)
Tel. +39. 02 29419135 r.a. - Fax +39. 02 29419056
e-mail: info@ambienteeuropa.com
www.ambienteeuropa.com

oppure compilare e spedire in busta chiusa il coupon sottostante

Vogliate inviare al nominativo sotto indicato n.
abbonamento di Ambiente Europa 2009 al costo di 50,00 EURO (4 numeri)

Allegato assegno bancario di €

Effettuato versamento sul c/c n. 92608702 intestato a EVOLUTION COMMUNICATION

SOCIETÀ:

NOMINATIVO:

VIA:

CAP:

CITTÀ:

PROV:

TEL:

FAX:

E-MAIL:

CODICE FISCALE:

P.IVA:

ATTIVITÀ:

DATA:

TIMBRO E FIRMA:

NEWS

LEGGI



➤ **Novità importanti riguardo agli oneri di urbanizzazione**

Contratti pubblici, chiarita la normativa

Il legislatore è intervenuto di nuovo sulle norme in materia di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione

Leggi. Con il terzo decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 152/2008) il legislatore è intervenuto di nuovo sulle norme in materia di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione introducendo due novità importanti: l'unificazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria sotto un'unica disciplina e il loro assoggettamento al Codice dei contratti pubblici, a prescindere dalla soglia in cui ricadono.

Restano comunque molte le problematiche applicative in capo alle amministrazioni locali a seguito delle nuove norme, considerato anche che tale materia è regolata sia da norme urbanistico-edilizie che dalla legislazione sui contratti pubblici, a cui tra l'altro attono competenze legislative diverse tra Stato e Regioni.

In merito a ciò, la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha adottato

nella seduta del 18 giugno scorso, uno specifico documento predisposto dal Gruppo di lavoro interregionale "Codice contratti pubblici" presso Itaca, presentato in audizione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici il 24 giugno 2009.

Il documento traccia in maniera netta la tesi dell'appartenenza di dette opere nel contesto generale delle opere pubbliche stante l'interesse proprio che mirano a soddisfare. Ne discende che, per le opere di urbanizzazione vengono utilizzate le regole dell'evidenza pubblica e conseguentemente vietato l'affidamento diretto del titolo abilitativo al soggetto titolare.

Dal combinato disposto degli articoli 32 del D.Lgs. 163/2006 e 16 del D.P.R. 380/2001 discende la configurabilità del soggetto titolare del permesso di costruire ad operare in qualità di stazione appaltante, assumendo, attraverso lo strumento della convenzione urbanistica che definisce oneri ed opere da rea-

lizzare, ogni rischio anche economico.

In ordine poi alla natura pubblica delle opere di urbanizzazione, si configura la fattispecie giuridica della delega dei poteri. Il Comune, titolare della posizione di stazione appaltante, cede con delega il mero esercizio dei relativi poteri ad essa connessi, attraverso Convenzione urbanistica, mantenendo un penetrante potere d'intervento sull'intero operato del privato.

Si è ritenuto inoltre che il soggetto privato proceda anche alla stipulazione del contratto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Tale contratto concluso dal privato (stipulante) con l'appaltatore (promittente) si configura come contratto a favore di terzo (il comune).

La Commissione ha ritenuto comunque necessario ed urgente in merito alla problematica in questione un intervento normativo da parte del legislatore, sia di fonte primaria che secondaria, che rechi una disciplina chiara ed univoca in materia nel rispetto delle competenze statali e regionali.



Alle opere di urbanizzazione vanno applicate le regole dell'evidenza pubblica e viene vietato l'affidamento diretto al soggetto titolare del titolo abilitativo

Dati sugli infortuni aggiornati al 30/04/09

Dalle rilevazioni dell'Inail emerge che gli infortuni indennizzati totali sono diminuiti del 14,4% rispetto all'anno precedente, confermando le riduzioni già registrate nel triennio 2005-2007



Sulla Banca Dati statistica dell'INAIL sono stati pubblicati i dati relativi agli infortuni totali e mortali denunciati e indennizzati nel settore delle costruzioni, aggiornati al 30/04/09. Si sottolinea che i dati finora acquisiti per il 2008 non sono ancora definitivi, ma suscettibili di aggiornamenti. Alla data di rilevazione ufficiale del 30 aprile u.s. il numero di infortuni indennizzati totali, pari a 74.843 nel 2008, è diminuito del 14,4% rispetto all'anno precedente, confermando le riduzioni già registrate nel triennio 2005 - 2007.

L'incidenza degli infortuni indennizzati sul numero di occupati nelle costruzioni sta progressivamente diminuendo nel corso del tempo. Tale rapporto, pari nel 2004 a 55,5 infortuni per 1.000 occupati, nel 2008 risulta pari a 38.

Per quanto riguarda il numero di infortuni mortali indennizzati (nello specifico 195 nel 2008), i dati risultano numericamente favorevoli, evidenziando un calo del 27,8% rispetto al 2007.

Anche la relativa incidenza degli infortuni mortali rispetto al numero di occupati nelle costruzioni si è ridotta, passando da 0,14 nel 2007 a 0,10 nel 2008 per 1.000 occupati.

Il **Governo** dovrà adottare dlgs per riordinare le norme sull'inquinamento acustico relative in particolare a **requisiti acustici passivi** e criteri per progettazione, esecuzione e ristrutturazione

Acustica in edilizia,



**in arrivo
nuove
norme**



E' stata pubblicata sul Supplemento ordinario n° 110 alla Gazzetta ufficiale n 161 del 14 luglio 2009, la **Legge n° 88/2009** recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunita' europee - **Legge Comunitaria 2008**.

L'art. 11 della Legge, che entra in vigore il 29 luglio 2009, delega il Governo a riordinare la disciplina in materia di inquinamento acustico.

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia, la delega prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge il Governo adotti decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti, tra cui quella sui requisiti acustici passivi degli edifici oggi regolati dal DPCM 5.12.97 e la definizione dei criteri per la progettazione, esecuzione e ristrutturazione degli edifici, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di inquinamento acustico.

L'art. 11, inoltre, stabilisce che in attesa del riordino della materia, il DPCM 5/12/97 (requisiti acustici passivi degli edifici) non trova applicazione nei rapporti tra privati, in particolare tra costruttori-venditori ed acquirenti di alloggi, sorti successivamente alla data di entrata in vigore della Legge Comunitaria (29 luglio 2009), precludendo la possibilita' di contestare il mancato rispetto dei valori di legge.

E' bene sottolineare che non viene meno la validita' del DPCM 5/12/97 oggi in vigore, e quindi nel costrui-

indicati.

D'altro canto, il fatto che il DPCM 5.12.97 non trova applicazione nei rapporti tra privati, non ha effetti nei confronti della Pubblica Amministrazione che puo' verificarne la corretta applicazione anche ai fini del rilascio dell'agibilita'.

La formulazione dell'art.11, di fatto, riconosce una situazione di normativa incompleta (manca il decreto contenente i criteri per la progettazione, esecuzione e ristrutturazione degli edifici) e non allineata alle disposizioni contenute nella direttiva 2002/49/CE sulla gestione del rumore ambientale, ma nulla dice sulla situazione venutasi a creare dal 1998 ad oggi, per mancato od imperfetto rispetto dei valori di isolamento acustico passivo degli edifici.

A tal proposito, si segnala che, contestualmente all'approvazione in aula del testo della Comunitaria, e' stato approvato un Ordine del Giorno che impegna il Governo a prendere successivi provvedimenti per trovare soluzione ai casi di contenzioso in atto e, comunque, per gli edifici oggetto di rapporti tra privati antecedenti la data di entrata in vigore della Comunitaria 2008.

Utile e Facile

SOFTWARE "KYOTO 2.0"



Per usufruire dello sgravio fiscale del 55%

Software per il calcolo della trasmittanza termica del serramento; utile in fase di progettazione e realizzazione di edifici e infissi. Consente di offrire servizio di consulenza, stilare preventivi e stampare dichiarazioni valide ai fini della Finanziaria. Prezzo: € 150,00 + iva

TERMICA

SOFTWARE "40 dB"

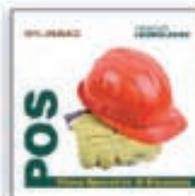


Per rispettare i requisiti acustici di facciata

Software per il calcolo dell'abbattimento acustico di facciata degli edifici ed in particolare del serramento; permette di calcolare il contributo fornito dai serramenti nella facciata, verificare se il serramento commissionato rientra nei parametri progettuali richiesti, fornire al cliente assistenza progettuale. Prezzo: € 100,00 + iva

ACUSTICA

CD POS



Per completare autonomamente (senza consulenti) il Pos ed evitare le sanzioni previste dal D.lgs. 81/08

Piano Operativo di Sicurezza compilabile, con allegate le schede delle principali lavorazioni di cantiere e degli attrezzi utilizzati per l'installazione di serramenti e opere di falegnameria, in assolvimento agli obblighi previsti dal Dlgs 81/08. Prezzo: € 50,00 + iva

SICUREZZA

Acquista in modo sicuro:

www.catalogolegnolegno.it

CONSORZIO LEGNOLEGGNO ALUSERVICE

Per info: Tel . 0522/733054 - fax 0522/732836
simone.castagnaro@legnolegno.it
www.legnolegno.it

NEWS

SOLARE



Uno studio EPIA dimostra che il Fotovoltaico potrebbe diventare una Fonte di Energia Rinnovabile fondamentale per il Settore Elettronico Europeo

Fotovoltaico: Fonte significativa e competitiva

Solare. L'Energia Solare Fotovoltaica è pronta a diventare una fonte significativa e competitiva sul mercato Elettrico Europeo: questa la conclusione di un ampio studio condotto dall'Associazione Europea dell'Industria Fotovoltaica (EPIA) con la società di consulenza di gestione strategica A.T. Kearney.

Lo studio SET For 2020 (www.setfor2020.eu) esplora diverse ipotesi di scenario: in caso permanessero le condizioni attuali, l'energia fotovoltaica potrebbe soddisfare entro il 2020 tra

il 4% e il 6% del fabbisogno elettrico europeo. Assumendo invece condizioni più favorevoli dettate dalle politiche europee, dagli enti regolatori e dal settore dell'energia in generale, l'energia fotovoltaica potrebbe soddisfare entro il 2020 il 12% della domanda di elettricità dell'Unione Europea, contro una situazione attuale di poco inferiore all'1%.

“La generazione di elettricità fotovoltaica sarà competitiva in alcune parti del Sud Europa già a partire dal prossimo anno, nel caso in cui condizioni

più favorevoli allo sviluppo del mercato saranno adottate” ha dichiarato il Dr. Winfried Hoffmann, Presidente di EPIA. “Lo studio dimostra che secondo lo scenario del 12%, l'elettricità da fotovoltaico sarà competitiva con le altre fonti di energia in oltre il 75% del mercato elettrico della UE entro il 2020, senza alcuna forma di supporto esterno ai prezzi o sussidi”.

Fornendo una combinazione unica di fatti, numeri e analisi, lo studio dimostra come l'aumento della quota elet-

“La generazione di elettricità fotovoltaica sarà competitiva in alcune parti del Sud Europa già dal prossimo anno, nel caso in cui condizioni più favorevoli allo sviluppo del mercato saranno adottate” ha dichiarato il Dr. Winfried Hoffmann, Presidente di EPIA.

tricità fotovoltaica porterà forti benefici alla società europea e alla sua economia. Quella fotovoltaica è la tecnologia che registra la crescita più rapida tra le fonti rinnovabili ed i cui costi diminuiranno più in fretta di quelli di altre fonti energetiche.

“L'Europa oggi deve riconoscere l'importante ruolo che l'energia fotovoltaica può giocare nel raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità energetica”, ha dichiarato Adel El Gammal, Segretario Generale di EPIA. “L'industria fotovoltaica è impegnata a fornire una tecnologia sostenibile e competitiva su vasta scala. Per questo chiediamo ai decisori politici, agli enti regolatori e al settore dell'energia di sostenere lo sviluppo fotovoltaico senza ritardi”.

DEKORBAU

GARANTITO
POLIZZA
10 ANNI

PROFILI DECORATIVI PREFABBRICATI PER FACCIATE



Pietre angolari



Cornici sottogronda



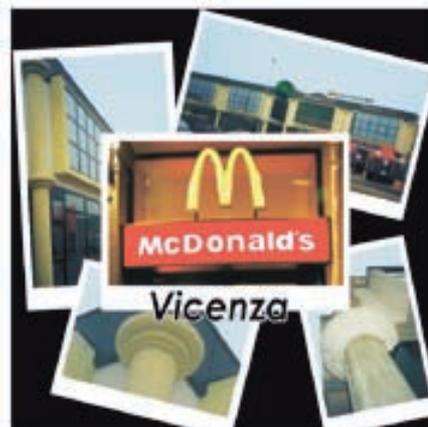
Fasce cappotto



Marcapiani



Finestre




CABOX
ISOLANTI TERMOCAPISCI DAL 1946
Quinto di Treviso (TV)
Tel. 0422 470150
www.cabox.com
www.dekorbau.com

NEWS

SOLARE

Il Parco del Sole, dal punto di vista energetico, verrà alimentato dall'energia prodotta al suo interno a costo zero per la collettività.

Firmato il protocollo d'intesa da **Fabric Energy, Alpalux Energy** per la creazione di un Parco tecnologico per le energie rinnovabili.

Abruzzo: nuovo Parco del Sole

“Collarmente è uno dei 49 comuni del cratere e quindi è stato tra quelli maggiormente colpiti dal territorio, però l'emergenza abitativa è stata risolta in gran parte con le nostre forze e adesso, quando saranno pronti i pochi moduli abitativi di cui abbiamo bisogno, il problema dell'emergenza della casa sarà praticamente risolto”.

Rinnovabili. Riteniamo che l'investimento che viene fatto con il Parco del Sole, insieme a tutti gli altri investimenti sull'energia alternativa, per noi è un'occasione fondamentale proprio per il recupero e la ricostruzione”.

Lo ha dichiarato il sindaco del comune di Collarmente, provincia de L'Aquila, Dario De Luca che ha firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del Parco del Sole per le fonti rinnovabili. Dunque i **finanziamenti saranno privati. Il consorzio Fabric Energy** in sinergia con l'**Alpalux Energy** gestiranno tutto l'investimento di 15 milioni di euro per l'intera realizzazione del Parco del Sole.

“Il progetto è antecedente al terremoto - ha affermato l'architetto **Ciro Cozzolino**, Presidente del consorzio **Fabric Energy Scarl** - perché risale all'inizio dell'anno. Entro fine 2009 contiamo di iniziare la realizzazione del campo fotovoltaico e di completare il Parco in 24 mesi”.

Un vero centro all'avanguardia. “Un campo fotovoltaico di 2 MW, un laboratorio, aule didattiche, un centro di ricerca, un impianto di fotovoltaico a girasole, uno dimostrativo di minieolico - ha concluso **Cozzolino** - un impianto dimostrativo di produzione di energia dalle acque e sistemi di fitodepurazione essendovi anche un piccolo laghetto”.

Questo sarà il Parco del Sole che sorgerà in Abruzzo nel comune di Collarmente. **Gli impianti saranno realizzati completamente in autofinanziamento seguendo l'approccio del project financing.**

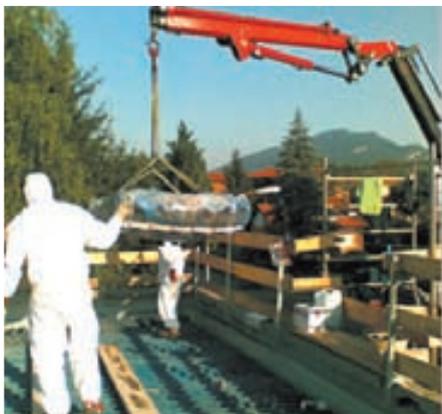
Al suo interno si farà principalmente ricerca e su questo si sta sviluppando una sinergia proprio con l'Università ed in particolare con il Dipartimento di Ingegneria, diretto dal prof. **Roberto Cipollone**, per la realizzazione anche di master universitari.

Si produrrà energia da fonti rinnovabili che, in parte verrà venduta al gestore nazionale, ed in parte utilizzata per le



Prospettiva del Parco del Sole

attività interne del Parco. Dunque il Parco del Sole, dal punto di vista energetico, **verrà alimentato dall'energia prodotta al suo interno a costo zero per la collettività.**



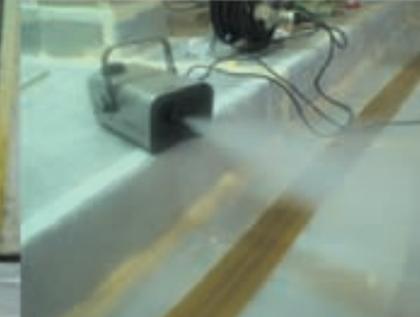
Via Varesina 50 21040 Jerago Con Orago (VA) Tel. 0331 215053 Fax: 0331 1989122

TETTI e AFFINI
SISTEMI DI COPERTURA INNOVATIVI

Bonifica Amianto

Valutazione, progettazione
intervento e bonifica di siti contenenti
amianto in matrice friabile o compatta

Rimozione - Incapsulamento - Confinamento



NEWS

FOTOVOLTAICO

Fieramilano, impianto FV da GUINNESS



A CONFERMA DELL'IMPEGNO DEL POLO FIERISTICO PER L'AMBIENTE È STATO COMPLETATO ANCHE IL PROCESSO DI BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA DELL'AREA, EX SEDE DI UNA RAFFINERIA

Fotovoltaico. Il Gruppo Fiera Milano ha annunciato, alla presenza di Corrado Peraboni, direttore generale Fondazione Fiera Milano, Ferruccio Ferranti, consigliere delegato Sviluppo Sistema Fiera, Sergio Lucchi, direttore Settore Industriale e Logistica Eni - Refining & Marketing e di Carlo Maria Marino, presidente ARPA Lombardia, importanti risultati nella salvaguardia del territorio e ulteriori progetti di contenimento dell'impatto ambientale.

Nei giorni scorsi, infatti, quattro dei dieci pozzi di barriera installati da Eni per depurare l'acqua di falda sono stati spenti perché hanno assolto alla loro funzione.

Ciò conferma il pieno rispetto dei tempi di recupero del terreno e delle acque definiti negli accordi di compravendita dell'area su cui ha operato per anni la raffineria Agip e che oggi ospita il polo fieristico.

La bonifica – eseguita e coordinata dalla divisione Refining & Marketing di ENI – ha previsto, in circa cinque anni:

- per il terreno, oltre 1.000 sondaggi ambientali, finalizzati a trattare in-situ 4.500.000 di metricubi di sottosuolo e 350.000 tonnellate di terreno trattate termicamente in 14 mesi e riutilizzate nell'ambito delle opere di costruzione del quartiere fieristico e degli spazi annessi, come ad esempio parcheggi, magazzini, ecc.

- per le acque di falda, il volume annuo estratto dalla barriera è di circa 3.250.000 metri cubi, con una portata

oraria di 370 metri cubi, pari al consumo idrico annuo di una famiglia italiana di 4 persone. Perciò l'acqua di prima falda proveniente dai pozzi di bonifica (profondità circa 45 metri) potrebbe presto essere utilizzata per usi non potabili, quali ad esempio irrigazione, raffreddamento impianti, vasche ornamentali del quartiere fieristico e scarichi, analogamente a quanto già avviene per l'acqua dei pozzi situati al di fuori del perimetro dell'ex raffineria. A questo importante traguardo si aggiunge ora un nuovo progetto, messo a punto da Sviluppo Sistema Fiera, per trasformare i 270 mila metri quadrati di copertura dei padiglioni espositivi nel più grande impianto fotovoltaico su tetto esistente al mondo.

Con una potenza di circa 18/20 milioni di KWh/anno - indipendente dall'attuale impianto di distribuzione di energia elettrica del quartiere espositivo - il sistema sarà capace di produrre una quantità di energia equivalente al fabbisogno di 6.000 famiglie (cioè una cittadina di 20.000 abitanti) in un anno.

“Il Gruppo Fiera Milano - dichiara Corrado Peraboni, direttore generale di Fondazione Fiera Milano - conferma, attraverso impegni mantenuti e nuovi traguardi, quella scelta della sostenibilità che è sempre stata alla base del suo operare, tanto sul fronte economico, con il rispetto di costi e tempi, quanto della responsabilità sociale, territoriale e ambientale.

La trasformazione del sistema fieristico e congressuale che Fondazione Fiera Milano ha condotto in questi anni ne dà ampia e crescente testimonianza”.

Con la realizzazione dell'impianto fo-

tovoltaico, poi, si stima un risparmio di emissioni di CO2 (anidride carbonica) di 0,35 Kg ogni KWH prodotto, quindi, globalmente, più di cinque tonnellate di CO2/anno: considerato che un'auto produce circa 150 g di CO2/km, la quantità equivale a 35 milioni di chilometri, praticamente circa 1.000 auto che fanno il giro del mondo sull'equatore.

“Questo progetto è un motivo di orgoglio e vanto per il Gruppo Fiera Milano, ma anche per la Lombardia - commenta Ferruccio Ferranti, consigliere delegato Sviluppo Sistema Fiera - che avrà un impianto fotovoltaico che per potenza supererà per più del 50% la copertura in pannelli fotovoltaici dello stabilimento General Motors di Sargozza (12 MWp, ad oggi il maggiore impianto su tetto esistente al mondo) e di quattro volte il maggior impianto su tetto oggi esistente in Italia (stabilimento KME Group di Serravalle Scrivia, 4,7 MWp di potenza)”.

Il progetto prevede la locazione delle coperture dei padiglioni per una superficie totale di circa 270.000 mq lordi per un periodo di 20 anni, per un canone di alcune centinaia di migliaia di euro; alla scadenza del contratto di locazione l'impianto rimarrà di proprietà di Fondazione Fiera Milano. La prima fase della gara, bandita lo scorso 22 giugno, si è conclusa il 2 luglio con la presentazione di sette candidature. L'iter di gara prevede l'invito dei concorrenti selezionati alla procedura negoziata privata da parte di Sviluppo Sistema Fiera e, a seguire, la presentazione delle offerte, l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori, stimato per il mese di settembre 2009.

FV: oltre 500 mw di potenza installata

Sono circa 40.000 gli impianti attualmente in esercizio in Italia. La grande maggioranza è costituita da impianti di piccola taglia, inferiori ai 20 kW

Superati i 500 MW di potenza degli impianti fotovoltaici installati sul territorio nazionale. A oggi, in Italia, sono circa 40.000 gli impianti fotovoltaici in esercizio che godono degli incentivi erogati in Conto Energia dal Gestore dei Servizi Elettrici.

Gli impianti di piccola taglia, inferiori ai 20 kW, risultano essere la gran maggioranza (circa 37.000) mentre al momento sono entrate in esercizio solo 8 centrali fotovoltaiche di potenza superiore ad 1 MW.

Puglia, Lombardia e Emilia Romagna sono le tre Regioni con maggiore potenza installata pari rispettivamente a 64, 58 e 45 MW. In quanto a numero di impianti in esercizio risultano invece ai primi posti la Lombardia (6.200), Emilia Romagna (3.995) e Veneto (3.723).

I suddetti dati confermano che in Italia, come già avvenuto in Germania e Spagna, è in corso un forte sviluppo della realizzazione degli impianti fotovoltaici.

Tenuto conto dei ritmi di crescita osservati negli ultimi mesi, si conferma la stima che in Italia alla fine del 2009 risulteranno in esercizio, in totale, circa **900 MW** per un numero cumulato di impianti stimato in circa **70.000**.

Infine il GSE, attraverso il proprio **Contact Center** (numero verde 800 19 99 89), fornisce a tutti gli interessati le informazioni e l'assistenza sul nuovo regime e sulla relativa procedura di attivazione.

NEWS dalle Aziende

FOTOVOLTAICO

► Un impianto fotovoltaico installato da "Tetti e Affini" permette di accedere ai massimi incentivi per merito dell'integrazione architettonica

Sostituzione del tetto in amianto con copertura fotovoltaica

Fotovoltaico. Il Piano Regionale Amianto della Lombardia prevede che i soggetti proprietari di immobili effettuino il censimento amianto contenuto nei manufatti di copertura (tetti) in cemento amianto. A fronte di ciò il metodo Versar o l'apposito algoritmo indicheranno il da farsi: nel caso ci fosse pericolo per la salute sarà necessario provvedere alla rimozione, in tutti gli altri casi sarà necessario procedere all'incapsulamento o alla rimozione e al



Eliminazione costi, Vantaggi e Incentivi

conseguente rifacimento della copertura. Alla luce di quanto sopra, considerati gli oneri delle mappature e i costi di vigilanza, monitoraggio e controllo imposti dalle norme vigenti, risulta chiaro

che l'intervento sui manufatti in amianto è sempre meno procrastinabile. **Tetti e Affini** consiglia di sostituire la copertura in cemento amianto con un tetto fotovoltaico con evidenti benefici economici: l'onere pesante della rimozione diventa l'opportunità di trasformare una struttura all'apparenza economicamente inutile in una fonte di guadagno a fronte di investimento. Infatti gli incentivi, in caso di rimozione amianto, vengono incrementati del 5%. Il **sistema di copertura fotovoltaica** a totale integrazione architettonica si ripaga mediamente in una decina di anni, è finanziabile comprendendo le stesse opere edili necessarie e può essere garantito con la cessione del *credito gse* e la vendita dell'energia prodotta senza gravare, quindi, sugli affidamenti ordinari. I sistemi di copertura di **Tetti e Affini** sono a elevato contenuto tecnologico, di lunga durata nel tempo e posati con modalità tali da evitare

qualsiasi intervento ordinario e, ancorpiù, straordinario al fine di non interferire con la produttività dell'impianto fotovoltaico. Avvalendosi di materie prime e fornitori di altissima qualità, **Tetti e Affini** propone impianti fotovoltaici con moduli al silicio amorfo che hanno il vantaggio di essere svincolati da orientamenti e inclinazioni (entro ampi limiti) adeguandosi agli orientamenti delle coperture che non sono quasi mai ottimali per le tecnologie fotovoltaiche più comuni. Il **modulo fotovoltaico a celle solari a tripla giunzione con silicio amorfo a film sottile** viene vincolato in fabbrica su lastre grecate in rame o aluzink con un procedimento di incollaggio certificato e garantito vent'anni. Un impianto fotovoltaico installato da **Tetti e Affini** permette di accedere ai massimi incentivi per merito dell'integrazione architettonica permettendo di aumentarne i vantaggi economici.



Via Varesina 50 21040 Jerago Con Orago (VA) Tel. 0331 215053 Fax: 0331 1989122

www.tettieaffini.it


TETTI e AFFINI
SISTEMI DI COPERTURA INNOVATIVI

Coperture Fotovoltaiche

Studio di fattibilità, progettazioni ingegnerizzazioni, realizzazione e adempimenti burocratici fino all'ottenimento degli incentivi

Impianti con tecnologia film sottile al silicio amorfo, al silicio monocristallino, con pannelli fotovoltaici

Realizzazioni centrali fotovoltaiche a terra



NEWS

ENERGIA

Rendimento energetico in edilizia

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

Presentazione del Decreto

Il decreto definisce criteri generali, metodologie di calcolo e requisiti minimi:

- per la prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici per la climatizzazione invernale e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari;

- per la prestazione energetica degli impianti termici per la climatizzazione estiva e, limitatamente al terziario, per la illuminazione artificiale degli edifici.

Per quanto riguarda le metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici, il decreto prescrive che si debbano adottare le norme tecniche nazionali, definite nel contesto delle norme EN a supporto della direttiva 2002/91/CE, della serie UNI/TS 11300 e loro successive modificazioni.

L'art. 4 del DPR definisce i criteri generali e i requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici con la determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale e con la determinazione della prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio.

Il progettista deve presentare una relazione attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e relativi impianti termici, e il proprietario dell'edificio deve depositarla unitamente alla denuncia dell'inizio dei lavori.

Per l'esercizio, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale, si prescrive inoltre uno specifico calendario:

Annuale per gli impianti alimentati a



È STATO PUBBLICATO IL DECRETO SUL RENDIMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA CHE ATTUA LE NORME DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA.



combustibile liquido o solido indipendentemente dalla potenza, ovvero alimentati a gas di potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 35 kW;

Biennale per gli impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW dotati di generatore di calore con una anzianità di installazione superiore a otto anni e per gli impianti dotati di generatore di calore ad acqua calda a focolare aperto installati all'interno di locali abitati.

Quadriennale per tutti gli altri impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 kW.

NEWS dalle Aziende

Helios Technology firma un impianto da record

L'azienda leader nella produzione di celle e moduli fotovoltaici fornisce i pannelli per l'impianto fotovoltaico integrato su tetto a falda più grande del mondo



Un nuovo traguardo da primato per **Helios Technology S.p.A.**, storica azienda leader nella produzione di celle e moduli fotovoltaici, facente parte del Gruppo Kerself, che ha fornito il più grande impianto fotovoltaico italiano totalmente integrato su tetto a falda.

Sorge ad Altamura (BA) su iniziativa dell'Industria Molitoria Mininni, importante realtà nel settore della molitura del grano duro per produzioni di semola rimacinata, integrale e per paste di alta qualità, e su intervento di Saem Energie Alternative Srl di Altamura (BA). Con una potenza nominale di 953.70 Kilowatt picco (KWp) e una potenza erogata di 810,20 KWp l'impianto è entrato in esercizio lo scorso aprile per produrre annualmente ben 1.149.410 KWh. Si compone di 4.335 moduli fotovoltaici da 220 Wp in silicio policristallino ad alta efficienza prodotti da Helios Technology, suddivisi in 289 stringhe da 15 moduli ciascuno, collegati a 8 inverter da 135 KWp e disposti in sostituzione della copertura sul tetto del capannone per una superficie complessiva di circa 10.000 mq.

Michael McElroy, docente alla Harvard University di Boston, spiega come una rete efficiente negli Usa potrebbe rifornire tutto il mondo

Eolico: una risorsa dalle enormi potenzialità

Secondo uno studio Usa, solo attraverso una rete efficiente di turbine sul territorio americano, si potrebbe garantire la sopravvivenza del genere umano.



Eolico. Potrebbe sembrare solo una provocazione ma è proprio così, il solo sfruttamento dell'energia eolica attraverso un impianto di turbine disposto su tutto il nuovo continente, basterebbe a soddisfare il totale fabbisogno energetico mondiale.

Questo è ciò che emerge da uno studio condotto da Michael McElroy, docente

della prestigiosa School of Engineering and Applied Sciences alla Harvard University di Boston.

L'analisi, apparsa sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze Pnas, si basa sulla simulazione di campi di vento secondo quanto predisposto dal sistema Goddard Earth Observing System Data Assimilation System (GEOS-5 DAS). Gli esperti hanno selezionato il globo terrestre in superfici identiche, ognuna pari a 3300 km quadrati, successivamente hanno definito la velocità eolica in luoghi generalmente ventosi come aree non urbane, non forestali, senza ghiacci.

In questo modo è stato possibile delineare il quantitativo potenziale di ener-

gia elettrica generata dalle turbine e determinata esclusivamente dalla densità dell'aria, dalla velocità dei venti, dalla distanza tra le turbine e dalla dimensione delle eliche.

La conclusione è estremamente ottimista; un sistema di turbine da 2,5 megawatt di potenza, che operino solamente ad un quinto della loro potenzialità, basterebbe per generare un quantitativo di energia necessaria a soddisfare il fabbisogno globale.

Un ulteriore considerevole vantaggio sarebbe dato dalla caduta vertiginosa del valore economico dell'energia in eccesso che permetterebbe di aprire nuove interessanti prospettive ad altre tecnologie



Ubicazione: NUORO, 320 Kwp



Ubicazione: MODENA, 80 Kwp



Ubicazione: NOVI LIGURE (AL), 50 Kwp



Ubicazione: SIRONI (LC), 8,6 Kwp



Ubicazione: MESTRE (VE), 3 Kwp



Ubicazione: BUSSOLENO (TO), 5 Kwp

L'energia
prodotta da
questo impianto
è consultabile in
tempo reale sul

ABBIAMO GIA' PRODOTTO 10 Megawatt

di tetti fotovoltaici
in tutte le taglie

GRAZIE AD UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON GLI INSTALLATORI ED I PROGETTISTI SIAMO IN GRADO
DI ASSICURARVI UNA PERFETTA REALIZZAZIONE A REGOLA D'ARTE

incentivazioni e agevolazioni per accedere al credito - ottima occasione per le imprese agricole - progetti estremamente innovativi

www.unimetal.net
telefono **0172 96155**
mail: unimetal@unimetal.net

Unimetal.net

NEWS

SICUREZZA

► **Importante modifica al comma 11 dell'art. 90 del d. lgs. 81/08**

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della l. 88/09 cambia dal 29 luglio la norma del T.U. sicurezza sul coordinatore per la progettazione

Comunitaria 2008: modifiche al T.U. sicurezza



Sicurezza. È stata pubblicata sulla G.U. n. 161 del 14/07/09, S.O. n. 110, la legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - Legge Comunitaria 2008" recante, all'articolo 39, in esecuzione della sentenza della Corte di giustizia resa in data 25 luglio 2008 nella causa C-504/06, procedura di infrazione n. 2005/2200, un'importante modifica al comma 11 dell'art. 90 del d. lgs. 81/08.

Pertanto, in attesa del decreto correttivo che andrà a modificare entro il 16

agosto il Testo unico sulla sicurezza, dal 29 luglio p.v., il comma 11 dell'art. 90 è così modificato:

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Il legislatore ha inserito l'importo dei lavori privati come ulteriore parametro che fa scattare determinati obblighi:

al di sopra del 100.000 euro il committente in presenza di più imprese deve necessariamente designare il coordinatore per la progettazione CSP.

Laddove non sussiste l'obbligo di nomina del CSP, sarà il coordinatore per l'esecuzione a svolgerne le funzioni. Tale stesura consente di tutelare quindi i "piccoli" lavori privati, per i quali rimangono in vigore tutte le semplificazioni riportate al comma 9 del medesimo articolo, ad esempio in fase di verifica di idoneità tecnico-professionale. La Legge Comunitaria 2008 ha apportato un'ulteriore modifica anche all'art. 91 (Obblighi del coordinatore per la progettazione), comma 1, aggiungendo il comma b-bis:

"b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1". Il CSP deve pertanto coordinare che il committente si attenga ai principi e alle misure generali di tutela di cui al Titolo I del TU e che preveda nel progetto la durata dei lavori o delle fasi di lavoro che si svolgono simultaneamente o successivamente tra loro.

NEWS dalle Aziende

Diathonite Evolution per 'Le Monache'



L'intonaco termo-acustico Diathonite Evolution di Diasen è stato selezionato dall'impresa di costruzioni Umbria Servizi - Costruzioni Edili di Città di Castello, per il rivestimento a cappotto delle abitazioni del complesso abitativo di nuovissima realizzazione denominato "Le Monache" a Città di Castello (PG).



CARVIS

TECNOLOGIA PER COPERTURE

Dal 1978 progettiamo e realizziamo **sistemi di impermeabilizzazione** per coperture civili e industriali di ogni tipo, con soluzioni specifiche funzionali e garantite.



Copertura a tetto verde



Copertura con tegola canadese



Impianto fotovoltaico integrato

- IMPERMEABILIZZAZIONI
- MEMBRANE A BASE BITUMINOSA
- MANTI SINTETICI
- TEGOLE CANADESI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI

- COPERTURE A TETTO VERDE
- COPERTURE CON PANNELLI IN LASTRA METALLICA COIBENTATI E NON.
- LATTONERIE DI FINITURA
- ISOLAMENTI TERMICI
- PAVIMENTI GALLEGGIANTI PER ESTERNI



Partner di Elios Energy per il Fotovoltaico

www.eliosenergy.it

Via Cialdini 113, Meda 20036 (Mi) Tel. 0362 73575 Fax: 0362 342573 info@carvis.it www.carvis.it

La nuova casa rispetta l'ambiente



IL PRIMO SALONE DEL SETTORE CHE SI RIVOLGE DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE FINALE

ARTIGIANO IN FIERA, la grande campionaria dell'artigianato mondiale, con **ECOABITARE** propone al suo pubblico di oltre **3.000.000** di persone, proveniente dal mercato più ricco e numeroso d'Italia, il tema della **SOSTENIBILITA'** e del **RISPARMIO ENERGETICO** con tutte le innovazioni e tecnologie per una casa a basso impatto ambientale.

ECOABITARE comprende:

Le soluzioni per la casa:

- Finiture: pavimenti, infissi, serramenti, porte e finestre
- Impianti di riscaldamento e raffreddamento
- la casa ecologica, finiture e impianti ad alta efficienza energetica
- case prefabbricate

Casa & Country:

- prodotti agro-alimentari biologici
- l'arredamento per l'esterno
- balconi, terrazze, attici e giardini
- il verde e i suoi accessori
- benessere, sport e piscine

dal 5 al 13 dicembre 2009 - Fieramilano - Rho

All'interno de L'Artigiano in Fiera - Padiglioni 5 e 7 - Ingresso Porta Sud

Segreteria Organizzativa: Ge.Fi. Spa - Viale Achille Papa 30, 20149 Milano • Tel. +39.02.319.119.11 - Fax +39.02.319.119.20
E-mail: ecoabitare@gestionefiere.com - www.ecoabitare.net

NEWS

APPALTI

4 gare pubblicate dal centro di ricerca europeo ISPRA di Varese

NEWS dalle Aziende

L'Azienda presenta un **Collettore Solare Piano** che sfruttando la quantità di calore termico crea un ottimo connubio tra **Qualità, Prestazioni e Risparmio**.

AL-BLACK: Il Collettore Nero che cattura il Calore di Solarkey

È stata la qualità Solarkey uno dei grandi protagonisti di Solarexpo 2009, la mostra-convegno sulle energie rinnovabili e generazione distribuita che si è svolta a Verona dal 7 al 9 maggio.

L'appuntamento, che ha visto la partecipazione di realtà produttive a livello Internazionale, è stato per l'azienda di Rivarotta di Teor (UD) un'occasione per presentare i propri prodotti non solo ai gruppi di distribuzione sia italiani che stranieri, ma anche al grande pubblico.

L'obiettivo è di promuovere la conoscenza dei valori di innovazione e ricerca che caratterizzano **Solarkey** e le sue proposte e di consolidare la rete di collaborazione con studi tecnici e installatori professionali.

*Allo stand **Solarkey**, erano presenti:*

- **Al-Black** e **Cu-Sel**, i collettori solari piani;
- **Heat Pipe** e **U-Type**, i collettori sottovuoto;
- i moduli fotovoltaici mono e poli cristallini;

Si tratta di prodotti di eccellenza, espressione di una continua attenzione ad una qualità capace di essere reale ed incisiva rispetto alle più diverse esigenze di ogni cliente. A garantirla, la professionalità del pool di professionisti **Solarkey**, impegnati a creare soluzioni efficaci e di qualità.

Giugno in crescita per gli appalti pubblici

GARE DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA: VA SEGNALATO UN RECUPERO NEL MESE SCORSO, ANCHE SE IL BILANCIO DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2009 RESTA NEGATIVO



Boccata di ossigeno per il mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura grazie a 4 gare pubblicate dal centro di ricerca europeo ISPRA di Varese: insieme fanno il 44% del valore totale del mese

Appalti. Infatti secondo l'aggiornamento al 30 giugno dell'Osservatorio OICE-Informatel, le gare del settore indette nell'ultimo mese sono state 381 (di cui 45 sopra soglia) per un importo complessivo di 73,0 milioni di euro (57,6 sopra soglia).

Il confronto su base annua, cioè rispetto a giugno 2008, vede crescere il numero dei bandi del 10,8% (+66,7% sopra soglia e +6,0% sotto soglia) mentre risulta più che duplicato il loro valore, +123,5% (+216,2% sopra soglia e +6,5% sotto soglia). I consistenti incrementi non sono riconducibili a segnali di ripresa, ma sono dovuti al basso livello della domanda di giugno 2008.

Nel primo semestre 2009 risultano pubblicate 2.070 gare (-11,1% rispetto ai primi sei mesi del 2008), di cui 263 sopra soglia (+0,8%) e 1.807 sotto soglia (-12,6%). Il numero delle gare del semestre risulta inferiore del 32,6% alla media degli incarichi rilevati nel primo semestre degli anni 2001-2008.

Il loro valore, pari a 362,7 milioni di euro (-4,7% rispetto ai primi sei mesi del 2008) di cui 276,5 sopra soglia (-1,1%) e 86,2 sotto soglia (-14,5%); al netto dell'inflazione settoriale l'ammontare delle gare pubblicate nel primo semestre del 2009 risulta inferiore del 20,1% al valore medio posto in gara nei precedenti otto anni.

Continuano ancora a crescere i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base agli ultimi dati raccolti in maggio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2008 è stato del 34,5%, che si spinge al 50% nell'aggiudicazione di una gara Anas rilevata dall'Osservatorio in giugno (riguardante servizi di ingegneria - progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e dello studio di inserimento ambientale dei lavori di demolizione e ricostruzione del ponte Agrò sito al km 35 + 100 della ss 114).

In merito alle risorse, è da rilevare, dopo un primo semestre su livelli inferiori a quelli del recente passato, una previsione, per la seconda metà dell'anno, di ulteriore declino: secondo recenti stime di più enti gli investimenti pubblici in costruzioni registreranno nell'intero anno una flessione pari all'8,1% in volume, mentre le risorse per interventi infrastrutturali nel bilancio dello Stato 2009, comprensive dello stanziamento a favore della Legge Obiettivo disposto dal DL 185/2009, evidenziano una riduzione del 13,4% in termini reali rispetto al 2008.

In proposito, l'ANCI e la Fondazione IFEL stimano che potrebbero essere subito destinati al finanziamento delle opere pubbliche già cantierate residui passivi disponibili nelle casse comunali per circa 15 miliardi di euro mentre

gli attuali limiti normativi conterebbero le risorse effettivamente impiegabili in soli 740 milioni di euro.

Per quanto riguarda il confronto con l'Europa, il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria è in pratica stazionario (da 261 del gennaio-giugno 2008 a 263 dei primi sei mesi di quest'anno), mentre è in flessione del 7,2% quello dell'insieme degli altri partner dell'Unione Europea.

L'incidenza del nostro Paese continua, comunque, ad attestarsi su un modesto 3,4% (Francia 35,8%, Germania 11,9%, Spagna 11,6%, Polonia 5,7%, Gran Bretagna 5,2%, ecc.).

Tornando in Italia, e in particolare agli appalti misti di progettazione e costruzione, si rileva un incremento in valore nei primi sei mesi (+89,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che è da imputare principalmente alla buona performance registrata in maggio (+700% in termini tendenziali, cioè rispetto allo stesso mese del 2008), in quanto l'apporto di giugno è risultato negativo (-62,6%).

L'impatto sulle società di ingegneria che ne potrà derivare sarà visibile solo fra diversi mesi, stanti i tempi delle opere complesse.

**a Novembre
l'uscita
del primo
numero**

La nuova rivista a distribuzione gratuita dedicata alla ristrutturazione e alla eco sostenibilità edilizia

Eco RISTRUTTURA la Casa è la nuova rivista semestrale interamente dedicata alla promozione dei prodotti, delle tecnologie e delle Aziende che operano nella **“ristrutturazione”** e nella **“edilizia ecosostenibile”**



IL MERCATO

della **“ristrutturazione”** e del **“ripristino edilizio”** è oggi di estremo interesse poiché gli incentivi previsti dalle norme nazionali e regionali stanno mettendo in moto una grande massa di lavori di ampliamento e di riqualificazione edilizia in tutta Italia



L'OBIETTIVO

di **Eco RISTRUTTURA la Casa** è fornire alle Aziende interessate un supporto di grande efficacia per la promozione dei loro prodotti e dei loro servizi, intercettando queste ampie prospettive del mercato e dando particolare rilievo a tutti gli aspetti innovativi del **“Costruire Ecosostenibile”**



LA FORMULA

di distribuzione **FREE PRESS - DISTRIBUZIONE GRATUITA** è stata scelta per raggiungere da subito i più ampi risultati di visibilità, di promozione e di marketing



LA TIRATURA

di **40.000 COPIE** assicura mediamente per ogni numero della rivista ben **150.000/200.000** lettori a cui vanno aggiunti i lettori on line che possono gratuitamente consultare la rivista direttamente dal Portale dedicato www.ecoristruttura.it e dagli altri Portali da noi promossi, www.guidaedilizia.it e www.guidaenergia.it



I CONTENUTI

sono mirati a focalizzare l'attenzione sulle novità di mercato, sui singoli prodotti, sulle varie tecnologie operative e sulle tematiche degli interventi di Edilizia Ecosostenibile, dando ampio risalto anche a tutte le informazioni concrete per un rapido contatto con le Aziende interessate



Siamo oggi all'interno di un percorso di cambiamento che sta attraversando radicalmente e molto velocemente tutti i più importanti aspetti del nostro "modo di vivere":

.....che dire dunque presentando la nostra rivista

“Eco-RISTRUTTURA la casa”?

Ci pare un contributo “operativo” e “concreto” con obiettivi contenuti ma efficaci: una precisa focalizzazione sui temi della “Ecosostenibilità” proprio nel momento in cui si assumono decisioni individuali in tema di intervento e di adeguamento edilizio; una specifica “vocazione” rivolta alla promozione di prodotti e tecnologie eco-innovative presenti sul mercato, un importante supporto per tutte le Aziende, che desiderano dare visibilità alla loro azione in linea con i criteri della “Ecosostenibilità”.

“Eco-RISTRUTTURA la casa” sceglie infine, con la distribuzione gratuita, la via della comunicazione Free Press, per concretizzare coi suoi lettori un rapporto facile e costruttivo, che, anche sotto questo aspetto, si ricolleggi ad una nuova “visione “del nostro “vivere”.

NEWS

EVENTI

Si avvicina il Saie 2009: fare futuro, oggi

GIA' 1300
ESPOSITORI

corrispondenti al 75%
rispetto all'edizione 2008



I PRIMI NUMERI DELLA NUOVA EDIZIONE
DANNO **SEGNALI POSITIVI AL MONDO
DELLE COSTRUZIONI**. AD OGGI HANNO
GIÀ ADERITO **OLTRE 1300** ESPOSITORI



Saie 09. Primi segnali positivi dal mondo delle costruzioni. A più di cinque mesi dall'apertura della 45a edizione del SAIE (dal 28 al 31 ottobre 2009), risultano aver già aderito oltre 1.300 espositori, corrispondenti al 75% rispetto all'edizione 2008.

Un dato oltremodo positivo, che trasmette due segnali nitidi e non equivocabili. Il primo è che il SAIE rimane un irrinunciabile punto di riferimento per l'intero comparto delle costruzioni, come testimoniato anche dagli oltre 170.000 visitatori della precedente edizione, **più di 7.000 dei quali provenienti dall'estero**. Il secondo è la conferma che il modo più efficace per affrontare e superare la crisi economica mondiale è continuare a investire in settori strategici a medio e lungo termine, quali ricerca e sviluppo, comunicazione e innovazione. Sono i segnali, insomma, non solo di

una diffusa consapevolezza che determinati appuntamenti, considerati importanti nei periodi di crescita economica, diventano addirittura cruciali nei momenti di stagnazione o recessione, ma anche di una riorganizzazione - comune all'intero comparto delle costruzioni - che copre un amplissimo ventaglio di temi, quali il potenziamento della ricerca, il consolidamento delle politiche ambientali, l'innovazione tecnologica, una migliore regolamentazione in termini di sicurezza, di controllo dei cantieri, di adeguamento statico ed energetico degli edifici.

In sostanza, una serie di strategie comuni che possono cucire le migliaia di grandi, piccole e medie imprese edili, produttori, fornitori e specialisti sparsi sul territorio, allo scopo di mantenere solido un settore che impegna circa 2 milioni di lavoratori e che contribuisce al PIL nazionale con una percentuale

pari a oltre il 12%.

Temi ai quali l'edizione 2009 del SAIE risponde con una serie di iniziative mirate, finalizzate a tracciare lo stato dell'arte dei processi di trasformazione in atto nel mondo delle costruzioni: da SAIEnergia, il Salone tematico dedicato alle energie rinnovabili e alle tecnologie a basso consumo per il costruire sostenibile - a cui è legato il concorso SAIE Selection sul tema Low cost & Low energy sustainable housing - agli appuntamenti di approfondimento sui materiali, quali SAIELegno, LaterSAIE, SAIE New Stone Age Design, oltre al biennale SAIEConcrete; da SAIEBit, il salone dedicato alle Software House e alle Società dei Servizi, fino agli annuali appuntamenti con la Guida alle Novità.

Completa il quadro la consueta vastissima serie di convegni e tavole rotonde in programma durante tutto il periodo della manifestazione.

"Mira-solar light", la lampada a tecnologia fotovoltaica

Soluzioni innovative a "Klimaenergy 09"

A "Klimaenergy 09" saranno presentate le ultime novità tecnologiche nel settore delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici



"Klimaenergy 09", la Fiera internazionale delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici che avrà luogo a Bolzano dal 24 al 26 settembre 2009, metterà in mostra le ultime novità e le più recenti tecnologie in tema di energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici. Un'interessante novità tecnologica che sarà presentata in occasione di Klimaenergy è "Mira-solar light", la lampada a tecnologia fotovoltaica realizzata e brevettata da Flimpex che produce energia anche in condizioni di tempo non favorevoli.

"Mira-solar light" rappresenta la soluzione ideale soprattutto per strade ed aree pubbliche. Dotata di Multi-Point-LED ad alta efficienza con un sistema di lenti ottiche capaci di un'illuminazione forte, questa lampada offre una distribuzione della luce adeguata a ciascun luogo, riducendo così l'ormai diffuso "inquinamento luminoso". Grazie al suo particolare sistema di gestione della luce, questa lampada offre sicurezza di esercizio anche in periodi di brutto tempo o in luoghi con un'insolazione non elevata.

Edizione 2009: Crea sostiene gli obiettivi dell'Unione Europea sullo sviluppo delle energie rinnovabili

Crea punta sul risparmio energetico

Crea 2009. Prende corpo il programma della terza edizione di CREA Expo Business Forum Internazionale Termotecnica, Energia, Ambiente, che si svolge dal 20 al 22 ottobre a Veronafiere.

Con lo sviluppo industriale si è verificato un enorme aumento della domanda di energia e, conseguentemente, una sempre maggiore carenza di offerta nel settore energetico. Tutto ciò diviene

una delle cause del costante aumento dei prezzi del settore ed ecco perché, oggi, si ritiene sia sempre più indispensabile sviluppare le energie rinnovabili e effettuare investimenti indirizzati al risparmio energetico.

In base a un obiettivo fissato nel 2001 dall'Unione europea (Direttiva 2001/77/CE), entro il 2010 il 21% dell'energia elettrica generata negli Stati Membri dell'UE dovrà, infatti, provenire

da fonti energetiche rinnovabili.

Tra le varie fonti di elettricità rinnovabili, l'energia eolica, geotermica e le biomasse attualmente stanno conoscendo una significativa espansione, mentre un'altra risorsa importante è rappresentata dal biogas, il cui sfruttamento è di interesse non solo per la generazione di energia, ma anche sotto il profilo ambientale e del trattamento dei rifiuti.

CLEVER CRANE®

per cantieri impossibili



RISPARMIO ANNUO DA 5.000 a 10.000 EURO
sulla tassa comunale per occupazione suolo pubblico

3 BREVETTI INTERNAZIONALI

- **carro motorizzato con quattro ruote sterzanti**
- **terza torre telescopica idraulica**
- **basamento telescopico idraulico**

DIAMO DI PIÙ E COSTIAMO DI MENO!

**IN ALTO,
OLTRE IL LIMITE!**
Mod. G2626 TTBE
monofase
braccio 26 m
altezza 27 / 33 m
lunghezza al traino 10 m



VALUTATE LE NOSTRE SOLUZIONI E CONFRONTATELE CON TUTTE LE ALTRE GRU DA NOLO PER ECCELLENZA disponibile in 12 modelli con misure record

- mt 6,5 lunghezza minima al traino
- mt 1,45 raggio minimo di rotazione
- mt 26,50/27,50 altezza massima a braccio orizzontale

GELCO

Prodotto da: **GELCO** Rosate (MI)
Distribuito da: **COMPASS CONSULTING** srl Via Fili Cervi, 1 - 20060 BUSSETO (MI) Tel. 02 95330825 Fax 02 95330835
info@compassconsulting.it www.compassconsulting.it


COMPASS CONSULTING

Per risparmiare il 50% sul riscaldamento
si consiglia la posizione sul tetto.



Isotec si installa sotto le tegole e trattiene il calore in tutta la casa.



Per spendere meno in riscaldamento si può pensare di tutto. Ma la vera soluzione è Isotec, il pannello termoisolante in poliuretano espanso ideale per tetti nuovi e per la ricostruzione di vecchie coperture. Così efficace che è possibile risparmiare anche il 50% sul riscaldamento in inverno e abbassare la temperatura in estate grazie alla ventilazione sottotegola. Un piccolo capolavoro che Brianza Plastica dedica a tutte le case italiane.

Completa la copertura con il fotovoltaico integrato **ELETTROTEGOLA**

ISOTEC

